

ANZIANI s.p.a.

Di Rosa Maria Aquino

Collaborazione di Alessia Marzi

SIGFRIDO RANUCCI IN STUDIO

Parliamo di quello che è orribile che è accaduto nelle residenze per gli anziani, sono circa 7 mila i morti per il virus, ma è una cifra sicuramente per difetto perché tanti ne sono scappati. Ecco, questo è quello che succede a un paese che è il più vecchio al mondo dopo il Giappone. Noi contiamo circa 13,6 milioni di anziani e, secondo le stime, nel 2035 saranno 17,8 milioni. Secondo uno studio di Ubi Banca per accudirli, bisognerà investire circa 14 miliardi di euro. Si capisce che è un affare interessante. Ora se il virus ha avuto un merito è quello di squarciare il velo sulla gestione di queste residenze a lunga degenza. Chi sono i gruppi che le hanno gestite, quei gruppi di potere? Alcune Rsa, fanno riferimento addirittura a dei politici. Altre a delle onlus no profit che invece hanno fatto profit, investendo su titoli a rischio o addirittura finanziando indirettamente le campagne elettorali. In Liguria. È successo che c'è una questione rimasta aperta. Uccide più il virus o il fatto che non c'è sufficientemente personale per accudire gli anziani? La nostra Rosamaria Aquino

ROSAMARIA AQUINO FUORI CAMPO

Siamo in Liguria e andiamo verso Ponente in provincia di Savona, a Borghetto Santo Spirito. Cinquemila anime, due Rsa. Una di queste, la Humanitas, è satellite della galassia della Sereni Orizzonti, leader delle strutture per anziani, 90 in tutta Italia. Un patrimonio immobiliare stimato 200 milioni. L'Humanitas però conta diversi morti. Sono 17, di cui 14 in una settimana. E forse non solo per coronavirus.

GIANCARLO CANEPA - SINDACO BORGHETTO SANTO SPIRITO (SV)

Si sono concentrati molti decessi presumibilmente legati al covid che in qualche maniera hanno coinciso anche con una situazione particolare legata ai dipendenti, in quanto su 18, 16 erano in malattia.

ROSAMARIA AQUINO

Quanti degenti dovevano vedersi in due?

GIANCARLO CANEPA - SINDACO BORGHETTO SANTO SPIRITO (SV)

In quei giorni c'erano almeno 46, 47 ospiti.

ROSAMARIA AQUINO

Siamo di Report-Rai 3

INFERMIERA

Si, buongiorno

ROSAMARIA AQUINO

Gli operatori sono tornati?

INFERMIERA

No. Gli operatori non sono ancora ritornati.

ROSAMARIA AQUINO

Ah e quindi come state facendo?

INFERMIERA

Abbiamo gli altri operatori che abbiamo assunto.

ROSAMARIA AQUINO FUORI CAMPO

La società in emergenza si è rivolta ad operatori interinali. Fin qui tutto bene, se non fosse che Sereni Orizzonti nello stesso periodo dei morti e degli operatori assenti, aveva avuto mandato da Alisa, l'Agenzia per la salute della Liguria, di aprire il Centro Covid a Genova, che ha appena avuto l'accreditamento.

ROSAMARIA AQUINO

Volevamo parlare con qualcuno della direzione.

INFERMIERA

No non potete entrare.

ROSAMARIA AQUINO

Questo l'ho capito e infatti sto qua. Mi chiedevo se potessimo parlare con qualcuno della direzione.

INFERMIERA

Ancora no, non è arrivata.

ROSAMARIA AQUINO

Vabbè l'aspettiamo.

INFERMIERA

Libera scelta.

INFERMIERA

Signora per favore può fare un passo indietro?

ROSAMARIA AQUINO

Si

ROSAMARIA AQUINO FUORI CAMPO

Nelle Rsa liguri dal 20 febbraio al 5 aprile ci sono stati 801 decessi. Il commissario dell'Azienda sanitaria Ligure ha assunto i pieni poteri sulla gestione del Covid, ha creato dei centri dedicati, senza pericolo di commistioni con ospiti già residenti.

ROSAMARIA AQUINO

Sulla base di che cosa è stata scelta la Sereni orizzonti di Sestri Ponente?

WALTER LOCATELLI – COMMISSARIO STRAORDINARIO ALISA

Sulla base di strutture disponibili sul territorio.

ROSAMARIA AQUINO

A Savona, sempre una Rsa dello stesso gruppo ha avuto diversi problemi. No? Fino ad adesso accertati dovrebbero essere 17 morti di cui 14 in una settimana

WALTER LOCATELLI – COMMISSARIO STRAORDINARIO ALISA

Nelle strutture per anziani io credo che non ci siano ricoverati se non sotto i settant'anni, quindi questo maledetto virus colpisce lì

ROSAMARIA AQUINO

Quanto può aiutare questo maledetto virus il fatto che 16 operatori su 18, si mettono in malattia e non vanno a lavorare?

WALTER LOCATELLI – COMMISSARIO STRAORDINARIO ALISA

... eh non glielo so dire.

ROSAMARIA AQUINO

Una gestione potrebbe prendere altri operatori, no? O chiamare voi e dire siamo in difficoltà.

WALTER LOCATELLI – COMMISSARIO STRAORDINARIO ALISA

Ma sicuramente, ma sicuramente.

ROSAMARIA AQUINO

Questa Sereni Orizzonti è stata investita da un'inchiesta giudiziaria di una portata...

WALTER LOCATELLI – COMMISSARIO STRAORDINARIO ALISA

E poi abbiamo sospeso l'accreditamento di una struttura.

ROSAMARIA AQUINO

Per truffa ai danni del sistema sanitario nazionale. Lei guarda il telefonino, però... poi a questa struttura avete affidato una missione strategica e queste sono persone che avrebbero secondo la procura di Udine truffato per 10 milioni di euro lo Stato cercando di ridurre proprio i costi del personale.

WALTER LOCATELLI – COMMISSARIO STRAORDINARIO ALISA

Lei ha altre strutture nuove e libere su Genova?

ROSAMARIA AQUINO

Io non ce l'ho.

ROSAMARIA AQUINO

Anche in questo caso, in Liguria come Lombardia si è scelto in emergenza.

WALTER LOCATELLI – COMMISSARIO STRAORDINARIO ALISA

Non ho capito cosa voleva farmi dire ma è simpatica lo stesso.

ROSAMARIA AQUINO

Grazie, me lo dicono tutti.

WALTER LOCATELLI – COMMISSARIO STRAORDINARIO ALISA

No, c'ha anche gli occhi belli, però dopo un po'.... che cosa voleva farmi dire? Boh?

SIGFRIDO RANUCCI IN STUDIO

Boh, sarà stato distratto dallo sguardo mediterraneo di Rosamaria. O forse più dal suo telefonino. Fatto sta che una domanda che era semplicissima: "Uccide più il virus o la mancanza di personale è rimasta senza risposta. La storia è questa.

La Sereni Orizzonti, nel 2019 rimane invischiata in un'indagine della magistratura. È accusata di truffa e vengono arrestate 8 persone. Tra cui il fondatore del gruppo Massimo Blasoni, ex consigliere in quota Forza Italia per tanti anni della regione Friuli Venezia Giulia. Ecco, lui viene intercettato nella sua sala di Sereni Orizzonti mentre dice

“Io sono l'imperatore, perché io sono Dio, quella mente specialissima geniale che ha costruito da zero la più grande azienda di prima generazione nel campo delle residenze di lunga degenza, l'ho fatta crescere, diventare milionaria con la mia fantastica intelligenza” questo diceva Blasoni ai suoi dipendenti. Ora il suo delirio di onnipotenza ha dovuto fare i conti con 3 patteggiamenti uno per bancarotta, evasione fiscale e corruzione aggravata. Ora per l'inchiesta invece in corso per truffa, la Sereni Orizzonti ci scrive che è tranquilla, ha fiducia nell'operato dei magistrati ed è certa che la cosa si concluderà positivamente per lei. Ma la Sereni Orizzonti è solamente la terza delle top player nel campo delle Rsa. Al primo posto c'è la francese Korian, leader europeo nei servizi di assistenza e cura e gestisce 44 case di riposo, 8 centri diurni, 110 appartamenti per anziani. Poi c'è il gruppo Kos. Complessivamente leggendo i bilanci di tutte le rsa emerge però una cosa, che sono molto brave a fare incassi milionari, qualcuno ha anche l'aiutino del contributo pubblico delle regioni. Ma sono anche molto brave a risparmiare sui costi. C'è invece quella pubblica. Il Pio Albergo Trivulzio, che è invece di manica larga per quello che riguarda i suoi operatori per i dipendenti. Perché? La questione poi delle inchieste in Lombardia sulle rsa ha scatenato una guerra fra magistrati.

ALESSANDRO AZZONI – PORTAVOCE COMITATO VITTIME DEL TRIVULZIO

Dal 25 di marzo mia mamma comincia ad avere la febbre alta. Il giorno di Pasquetta ho la fortuna di prendere la linea con un infermiere che mi riconosce, mi dice che lì dentro il reparto è un inferno, che sono già morte 6 persone che mia mamma è nel letto che non mangia e non beve da una settimana e che la situazione è molto grave. Che ha una saturazione di ossigeno del 90% e che non avrebbe dormito quella notte se non mi avesse detto la verità

ROSAMARIA AQUINO

Posso chiederle che retta paga per sua madre?

ALESSANDRO AZZONI – PORTAVOCE COMITATO VITTIME DEL TRIVULZIO

2600 euro al mese. Sinceramente quando è scoppiata l'epidemia, ho pensato che fosse il posto più sicuro dove potesse essere

ROSAMARIA AQUINO FUORI CAMPO

E invece da gennaio ad aprile al Trivulzio sono morte 300 persone. Il 61% in più rispetto all'anno precedente. Gli operatori del Trivulzio e parenti degli anziani hanno denunciato la carenza di mascherine, e addirittura il divieto di indossarle per non spaventare gli ospiti. Hanno denunciato anche che alcuni pazienti sarebbero arrivati dagli altri ospedali per essere smistati nei vari reparti provocando l'epidemia. I responsabili del Trivulzio dopo mesi di silenzio, negano e affermano di aver rispettato le regole.

Per la strage al Pio Albergo Trivulzio, azienda pubblica i cui organi sono nominati dal Comune di Milano e regione Lombardia, è indagato il direttore generale Giuseppe Calicchio, detto il filosofo, per la sua laurea in filosofia, vicino all'assessore alle politiche sociali regionale Stefano Bolognini a sua volta legato a Matteo Salvini. Le accuse, come del resto per altre decine di rsa sono di epidemia e omicidio colposi.

Da una lettura dei bilanci emerge intanto che a fronte di 68 milioni di incassi il Trivulzio ha speso nel 2019 appena 300mila euro in dispositivi di protezione

FABIO PAVESI – GIORNALISTA

Allora uno si chiede come vengono spesi questi quattrini e lì sono rimasto basito perché il vitto costerà due euro al giorno al Trivulzio. Poi sono andato a vedere i costi di assistenza sanitaria, quelli per il quale paga tutto la Regione, ebbene la Regione contribuisce al 50% però in realtà il Trivulzio ha speso sempre nel 2019 solo 4 milioni

per l'assistenza sanitaria, su 68 di ricavi. Quindi in realtà quel contributo che diamo noi col denaro pubblico il Trivulzio è molto abile a spendere il meno possibile.

ROSAMARIA AQUINO FUORI CAMPO

Chi fa utili milionari è di certo la Cir dei De Benedetti che con la sua Anni Azzurri del gruppo Kos, ha intuito l'affare già 18 anni fa. Oggi è il primo gruppo italiano, ha 53 residenze per anziani, fattura quasi mezzo miliardo e fa utili per 35 milioni. I morti nelle Rsa li ha avuti pure lui. Per esempio qui a Lambrate, nel Polo geriatrico riabilitativo di via San Faustino, si contano 27 decessi, il 60% in più dell'anno scorso. La Procura indaga.

ROSAMARIA AQUINO

Ma che è successo con tutti 'sti morti?

ADDETTO PULIZIA E CUCINA RSA SAN FAUSTINO

Penso che è il virus.

ROSAMARIA AQUINO

C'erano i dispositivi, le mascherine? Questi li avevate?

ADDETTO PULIZIA E CUCINA RSA SAN FAUSTINO

Qua, è una ditta grossa, qua no: abbiamo una marea di tutto.

ROSAMARIA AQUINO

Tutti questi morti come mai?

ADDETTO

Morti?

ROSAMARIA AQUINO

Quelli che ci sono stati.

ADDETTO

Noi facciamo nostro lavoro...

ROSAMARIA AQUINO

Non vedete niente.

ADDETTO

No no.

ROSAMARIA AQUINO FUORI CAMPO

Con una delibera, l'8 marzo, la Regione Lombardia chiede alle Rsa, dove risiede la popolazione più fragile rispetto al virus, di ospitare pazienti Covid.

EMILIO DIDONÈ – SEGRETARIO GENERALE FNP CISL LOMBARDIA

Se un assessore o una Regione dice ai pensionati "State a casa, state a casa, state a casa, che siete a rischio e avevano ragione, la coerenza vuole che cerchi di risparmiare, almeno in quelli ricoverati in Rsa.

ROSAMARIA AQUINO FUORI CAMPO

Decine le inchieste aperte solo in Lombardia, dove però le perquisizioni non si fermano alle case di riposo, ma arrivano in Regione. Nel Consiglio superiore della magistratura

si grida all'attacco politico.

ROSAMARIA AQUINO

Lei ha chiesto l'apertura di una pratica a tutela dei suoi colleghi pm di Milano che stanno indagando sulle Rsa, come mai?

GIUSEPPE CASCINI – CONSIGLIERE TOGATO CSM

Perché sui giornali abbiamo letto l'intervista di un componente del Consiglio che accusava esplicitamente la Procura di Milano di muoversi per ragioni politiche.

È un'accusa estremamente grave che rischia di delegittimare il ruolo della giurisdizione.

ALESSIO LANZI – CONSIGLIERE LAICO CSM

Io non ho delegittimato nessuno ho semplicemente esposto lo sconcerto di un utente qualsiasi, di un fruitore delle informazioni che vede un processo alla Regione Lombardia a scapito di altre. Si è enfatizzata l'indagine di Milano, sembrava che solo a Milano le Rsa non fossero state accuratamente gestite.

ROSAMARIA AQUINO

Lei ha sostenuto che ci sia un attacco strumentale al Modello politico di centrodestra della Regione Lombardia alimentato però da un'inchiesta giudiziaria spettacolarizzata, non tanto da noi che la spettacolarizziamo

ALESSIO LANZI – CONSIGLIERE LAICO CSM

No, cioè lo spunto è quello grazie all'inchiesta giudiziaria che viene fatta se vogliamo ecco forza senza calmierare l'opportunità di un certo modus procedendi, però poi la strumentalizzazione certo non la fa la procura di Milano

GIUSEPPE CASCINI – CONSIGLIERE TOGATO CSM

Se si vuole che queste indagini vengano fatte senza spettacolarizzazione e quindi senza l'interesse della stampa, in realtà si sta dicendo che non si vuole si facciano.

ROSAMARIA AQUINO FUORI CAMPO

Ma perché una Rsa accetta di accollarsi l'onere di pazienti covid che vanno assistiti con percorsi, strutture e personale dedicati?

ROSAMARIA AQUINO

Se prima del Covid rimborsare un posto letto costava 42 euro alla Regione, quanto oggi viene invece destinato oggi alle Rsa che acquisiscono pazienti Covid?

EMILIO DIDONÈ – SEGRETARIO GENERALE FNP CISL LOMBARDIA

Hanno individuato una cifra massima di 150 euro. Siamo più tre volte quello che la Regione dava stabilmente. Se ha il blocco di ospiti nuovi che non possono entrare, qualche conto qualcuno lo avrà fatto.

ROSAMARIA AQUINO FUORI CAMPO

Dopo la delibera, lo stesso assessore Gallera farà marcia indietro. Ammette che forse non era la soluzione giusta. Con già 1100 morti nelle Rsa della bergamasca, la Fondazione Honegger apre il reparto Covid l'8 aprile. Anche lei conta i suoi morti: 48. Un quarto degli anziani che ospita.

INFERMIERA RSA HONEGGER

Stamattina la direzione no... non c'è.

ROSAMARIA AQUINO

Allora mi può fornire un numero al quale posso rivolgere delle domande sul centro covid che avete appena istituito?

INFERMIERA RSA HONEGGER

Attenda lì attenda un attimo.

ROSAMARIA AQUINO

Grazie.

ROSAMARIA AQUINO FUORI CAMPO

Passano le ore, ma del direttore sanitario nessuna notizia.

EMILIO DIDONÈ – SEGRETARIO GENERALE FNP CISL LOMBARDIA

Il 22% dei letti in Lombardia è in mano a società profit, società Korian, Anni Azzurri, Segesta, che lo fanno per business e invece il 70% è in mano alle fondazioni no profit.

ROSAMARIA AQUINO FUORI CAMPO

A Varese c'è una Fondazione che è una città nella città: 400 ospiti, 500 addetti. Quest'anno ha contato pure lei i suoi morti, da febbraio sono 104 di cui 15 accertati di coronavirus, e la Guardia di finanza ha acquisito le cartelle cliniche. Ma la sua storia di piccolo istituto finanziario parte da lontano, dalle elezioni comunali del 2016, o forse anche da prima.

MARCO GIOVANNELLI – DIRETTORE VARESE NEWS

L'allora sindaco Fontana nomina Christian Campiotti presidente del Molina. Sennonché succede che ci sono le elezioni a Varese, per la prima volta nella storia la Lega perde la città capoluogo. Insomma teniamo presente l'espressione della Lega varesina è Maroni, è Giorgetti è Fontana.

ROSAMARIA AQUINO

Sono tutti di qua.

MARCO GIOVANNELLI – DIRETTORE VARESE NEWS

Sono tutti di qua. E quando il centrosinistra di fatto vince le elezioni è chiaro che è una novità pressoché assoluta e in quel momento qualcuno si toglie dei sassolini dalle scarpe.

ROSAMARIA AQUINO FUORI CAMPO

Chi si toglie i sassolini dalle scarpe è Attilio Fontana, sindaco di Varese per un decennio, dal 2006 al 2016. Campiotti, il suo uomo al Molina, aveva concesso un prestito obbligazionario del valore di 500mila euro a Lorenzo Airoidi, proprietario di una tv locale, Rete55, ma soprattutto regista di una campagna elettorale contro la Lega, che aveva portato poi al successo del PD.

Sulla legittimità di quel prestito concesso dalla Fondazione Molina, Fontana chiede la consulenza di Armando Siri. È vero, scrive, che il Molina è una fondazione di diritto privato ma è vero pure che prende cospicui finanziamenti dalla Regione e i membri del CDA vengono nominati dal sindaco.

Fatto sta che poco dopo sul Molina scatterà il commissariamento per mano di Roberto Maroni.

MARCO GIOVANNELLI – DIRETTORE VARESE NEWS

Io credo che se avesse vinto il centrodestra è molto probabile che questa cosa non

sarebbe mai uscita.

ROSAMARIA AQUINO FUORI CAMPO

Il grande regista politico Lorenzo Airoidi, rinviato a giudizio insieme a Campiotti per la vicenda del prestito, nella sua televisione Rete 55 non c'è. L'uomo che è riuscito a farsi prestare 500.000 euro da una Rsa, però, ci chiama poco dopo.

AL TELEFONO LORENZO AIROLDI – AMMINISTRATORE UNICO RETE 55

LORENZO AIROLDI – AMMINISTRATORE UNICO RETE 55

Noi abbiamo subito un attacco che è una cosa, non so ancora come facciamo a essere in piedi. Tenga conto questi erano potenti, non è che erano due che camminavano, era la Lega.

ROSAMARIA AQUINO

Non è che una Rsa si può comportare come una banca voglio dire....

LORENZO AIROLDI – AMMINISTRATORE UNICO RETE 55

L'Rsa può farlo, l'Rsa è un ente privato, può farlo.

ROSAMARIA AQUINO FUORICAMPO

Sembra paradossale ma ha ragione, lo conferma anche chi gli ha prestato i soldi, l'allora manager della Fondazione Molina, l'uomo che ha fatto infuriare la Lega Varesina

AL TELEFONO CHRISTIAN CAMPIOTTI – PRESIDENTE FONDAZIONE MOLINA 2015 - 2018

Nello statuto c'è che è presente questo tema che è possibile fare operazioni finanziarie per mantenere e incrementare il patrimonio. Cosa che i miei predecessori fecero per tipo 23 milioni di euro.

PIERO ROMANO – AVVOCATO CHRISTIAN CAMPIOTTI

Dal 2005 fino alla nomina del dottor Campiotti, quindi in 10 anni, sono stati fatti investimenti su titoli non quotati e soprattutto su titoli tossici. Uno dei titoli tossici è la JP Morgan e sono stati fatti nel corso degli anni circa 5 milioni di euro di investimenti.

SIGFRIDO RANUCCI IN STUDIO

Anche il Molina ha avuto i suoi morti per il Coronavirus. Ufficialmente 15 ma a fronte di 104 decessi avvenuti tra febbraio e aprile. L'anno scorso erano stati 77. Molti di meno, forse qualcuno è scappato da questa analisi, è scappato dall'essere collegato al virus, su questo la Guardia di finanza sta indagando, ha acquisito le cartelle cliniche. Poi alla guida della struttura oggi c'è un medico, il dott. Guido Bonoldi, e la Fondazione che si è costituita parte civile nel processo. In merito agli investimenti sui titoli a rischio l'ex manager della Molina Andrea Segrini ci scrive che erano a basso rischio invece, e che la decisione di investire era stata una decisione presa collegialmente e sotto la guida di esperti.

La Fondazione Honegger invece, in Val Seriana, ci scrive che la scelta di aprire il reparto Covid anche questa è avvenuta sotto la guida di esperti e che era stata presa per dare una mano al territorio, alla sanità lombarda. Invece forse una mano alla sanità, quella della Regione Lazio volevano darla alcune Rsa, però forse l'hanno fatto all'insaputa dell'assessore alla Sanità.

ROSAMARIA AQUINO FUORI CAMPO

A Roma l'emergenza Covid è stata contenuta, solo le Rsa ne hanno davvero risentito.

L'ultima è a Rocca di Papa, 138 contagiati e un'indagine su 30 morti sospette. La proprietà è del gruppo San Raffaele che fa capo alla famiglia Angelucci, editori di Libero e il Tempo. La Regione ha avviato l'iter di revoca dell'accreditamento. Ma il primo bubbone era scoppiato a Nerola, poi diventata zona rossa, da lì 49 anziani della casa di riposo Maria Immacolata sono stati trasferiti in piena notte a Fonte Nuova, al Nomentana Hospital, che però aveva già i suoi di contagiati. Alcuni cittadini chiedono spiegazione al sindaco.

ROSAMARIA AQUINO

Quindi con quest'ingresso dei pazienti positivi provenienti da Nerola i contagi schizzano nella Rsa?

DONATELLA IBBA – PRESIDENTE ASSOCIAZIONE CITTADINI PER FONTE NUOVA È NOSTRA

Oltre al focolaio iniziale dei 22 nostri tra virgolette, si sono aggiunti quelli di Nerola. A Nerola che sono andati via hanno fatto la zona rossa noi che alla fine della fiera c'abbiamo 120 positivi più 33 operatori, rimane tutto così?

ROSAMARIA AQUINO FUORI CAMPO

I contagiati saranno alla fine 129. La struttura, stremata, il 31 marzo scrive un appello alla Regione: spostate immediatamente tutti i pazienti positivi, visto che non ci avete aiutato come promesso. E così gli anziani appena arrivati, vengono trasferiti un'altra volta...

MEDICO

Dovete uscire dal cancello signori.

ROSAMARIA AQUINO

Perché?

MEDICO

Perché questa è una struttura privata.

ROSAMARIA AQUINO

Posso chiederle come mai non siete un centro covid però vi hanno portato dei pazienti covid?

MEDICO

Perché questa è una cosa che dovete chiedere alla direzione, noi ci occupiamo soltanto della parte di gestione dei pazienti, quindi voi dovete uscire in questo momento.

ROSAMARIA AQUINO

Ci può soltanto dire perché poi li avete mandati via? Perché li avete fatti ritrasferire?

MEDICO

Si accomodi fuori

ROSAMARIA AQUINO FUORI CAMPO

La struttura chiama i vigili per mandarci via.... Ma perché ha accettato 49 ospiti, persone anziane, fragili e positive, per poi chiedere alla Regione di trasferirli di nuovo? E poi perché la Regione ha scelto una casa di cura dove c'è un Rsa? A pochi giorni da questo tour forzato di degenti da una struttura all'altra, scoppia la polemica tra Zingaretti e Fontana. Il presidente della Lombardia afferma: "Anche

Roma ha adottato la nostra stessa delibera, però nessuno ne parla!”. Zingaretti nega... “Nessuna richiesta alle Rsa di ospitare pazienti covid”. Noi però, oltre al Nomentana hospital, ne abbiamo trovato un'altra....

ALESSIA PAPANTUONO - NIPOTE OSPITE DI VILLA AURORA

Perché non siamo stati avvisati noi parenti: guardate da tot giorno insieme alla Regione o alla Asl, faremo un reparto Covid?

ROSAMARIA AQUINO FUORI CAMPO

La Regione Lazio chiedeva la disponibilità delle Case di riposo ad ospitare pazienti affetti dal virus. E Villa Aurora ha detto sì, dedicando loro un intero piano, senza però avvisare i parenti.

ALESSIA PAPANTUONO - NIPOTE OSPITE DI VILLA AURORA

Perché è stato scelto di mettere dei malati Covid in una Rsa dove ci sono persone già con tante patologie, che tutti i virologi dicono che devono essere protette.

ROSAMARIA AQUINO FUORI CAMPO

I parenti scrivono e Villa Aurora risponde: le aree sono distinte, il personale pure, i percorsi sono divisi, a tutti viene misurata la febbre. Ma del perché non avvisarli prima, su quello nessuna risposta. E gli operatori?

OPERATRICE

Eh un po' di ansia c'è però... dobbiamo lavorare.

ROSAMARIA AQUINO

Ma a voi della Rsa ve l'avevano detto che ci sarebbe stata la possibilità di questo reparto Covid?

OPERATRICE

No, a me l'hanno detto a sorpresa, l'ho scoperto lo stesso giorno...

MEMBRO DIREZIONE VILLA AURORA

Allora il capo è in videoconference call...

ROSAMARIA AQUINO

Ma state tutti in videoconferenza, ma come dobbiamo fare?

Allora il reparto covid no, che evidentemente è in questo plesso, credo, questo plesso qua. Molti parenti so che sono arrivati a sapere di questa cosa tramite una chat

MEMBRO DIREZIONE VILLA AURORA

Non abbiamo nulla da nascondere.

ROSAMARIA AQUINO

Gli oss, delle Rsa non lo sapevano. Dicono che è stata una sorpresa per loro.

MEMBRO DIREZIONE VILLA AURORA

Lei calcoli che noi abbiamo aperto il reparto in 72 ore.

ROSAMARIA AQUINO

Mi hanno dato questa lettera qua, vostra del 30 marzo...

MEMBRO DIREZIONE VILLA AURORA

Ma chi cazzarola ve le ha date ste cose?

ROSAMARIA AQUINO

Vede poi c'è quest'altra, poi loro vi riscrivono, poi c'è quest'altra ancora...

ROSAMARIA AQUINO FUORI CAMPO

La preoccupazione dei parenti è ancora alta, ma forse ecco qualcuno che può darci risposte.

ALESSIO D'AMATO – ASSESSORE ALLA SANITÀ REGIONE LAZIO

Assessore D'Amato?

ROSAMARIA AQUINO

Come mai avete messo i pazienti Covid al Nomentana Hospital? E a Villa Aurora, avevate detto a Fontana che invece voi non avreste fatto commistione tra i pazienti...

ALESSIO D'AMATO – ASSESSORE ALLA SANITÀ REGIONE LAZIO

E infatti non l'abbiamo fatta

ROSAMARIA AQUINO

Eh come no al Nomentana? Ci dice per favore perché avete messo questi anziani...

ALESSIO D'AMATO – ASSESSORE ALLA SANITÀ REGIONE LAZIO

Non li abbiamo messi ha delle informazioni sbagliate

ROSAMARIA AQUINO

Come no, me lo ha detto la stessa struttura, pensi che a Villa Aurora non l'hanno detto neanche ai parenti!

ALESSIO D'AMATO – ASSESSORE ALLA SANITÀ REGIONE LAZIO

Le hanno dato delle informazioni sbagliate

ROSAMARIA AQUINO

Ha capito? Non glielo hanno detto ai parenti! Io la seguo!

ALESSIO D'AMATO – ASSESSORE ALLA SANITÀ REGIONE LAZIO

Va bene la salute!

ROSAMARIA AQUINO

Con la mascherina non è facile, assessore!

SIGFRIDO RANUCCI IN STUDIO

Però che scatto da centometrista la nostra Rosamaria. Ecco insomma se l'assessore D'Amato guida la sanità regionale come guida l'auto, siamo in una botte di ferro. Non dice la verità sul fatto delle residenze Nomentana Hospital e su Villa Aurora. Abbiamo visto il documento della regione dove si chiede di dare una mano nell'accogliere anziani malati Covid e abbiamo visto che le rsa poi lo hanno anche fatto. A meno che quel documento non si stato scritto a sua insaputa lo proverebbe A meno che non l'abbiano scritto a sua insaputa. Mentre in vece in Calabria c'è un Rsa che raggiunge il record di contagiati. Ben 78. La proprietà farebbe riferimento ad un politico, un ex consigliere regionale che ha contribuito in modo determinante alla vittoria del governatore Jole Santelli. Tuttavia le ordinanze della sua Regione sui tamponi non le rispetterebbe. Ed emerge anche un audio imbarazzante registrato lungo il percorso di

un'autoambulanza che trasportava un paziente che poi è deceduto.

LUCIO FRANCO RAIMONDO – SINDACO DI TORANO CASTELLO (CS)

Qui l'avete visto, siete venuti poco fa... con una cosa stranissima Villa Torano... la zona è libera e salire in paese non si può.

ROSAMARIA AQUINO

Quindi il luogo del focolaio è fuori dalla zona rossa.

LUCIO FRANCO RAIMONDO – SINDACO DI TORANO CASTELLO (CS)

Sì è libero sostanzialmente perché è presidiato dalle unità mobili, invece qui il paese è blindato

ROSAMARIA AQUINO FUORI CAMPO

Torano Castello, alle porte di Cosenza. Il risveglio all'alba di Pasquetta è brutto. Si contano oltre settanta contagiati, che tra parenti e connessi diventeranno 100. Il link è Villa Torano. Quasi tutti asintomatici. Un'ordinanza della Regione del 27 marzo imponeva a tutte le strutture di fare preventivamente i tamponi, pena la revoca dell'autorizzazione. Villa Torano non li fa.

LUCIO FRANCO RAIMONDO – SINDACO DI TORANO CASTELLO (CS)

Il problema poi è capire perché non si hanno i tamponi per tempo, per fare le cose ordinate dalla presidente della Regione Calabria, e poi si fanno, escono improvvisamente la sera di Pasquetta sarebbero usciti questi 200 tamponi presi, poi abbiamo appreso, alla Protezione civile a Catanzaro dallo stesso proprietario della struttura.

ROSAMARIA AQUINO FUORI CAMPO

Ma chi è così potente da andare in Regione e fare la spesa di tamponi?

ANTONELLO FABIANO – AVVOCATO CODACONS

Le strutture di Poggi e Parente sono 12 in tutta la regione. Parente in realtà non esiste sulla carta, ma non esiste perché nel momento in cui è sceso in politica ha dovuto lasciare le quote, ma le ha cedute alla moglie.

Quindi diciamo che la situazione è anche migliorata perché si ha un uomo nella stanza dei bottoni, una stanza dei bottoni fondamentale, che è la Regione Calabria.

ROSAMARIA AQUINO FUORI CAMPO

Claudio Parente. Consigliere regionale di centrodestra per due legislature, ha coordinato nella scorsa campagna elettorale la lista della Casa della libertà.

ROSAMARIA AQUINO

Quanto apporto elettorale Claudio Parente ha portato alla sua elezione?

JOLE SANTELLI – PRESIDENTE REGIONE CALABRIA

Mah un buon apporto soprattutto in provincia di Catanzaro.

ROSAMARIA AQUINO

Una persona che diciamo ha contribuito alla sua elezione, potrebbe chiedere su una vicenda, per esempio, un favore o un silenzio?

JOLE SANTELLI – PRESIDENTE REGIONE CALABRIA

No, a me no. Io non sapevo neanche che fosse proprietario di Villa Torano.

ROSAMARIA AQUINO

La presidente sapeva che lei era riconducibile a Villa Torano?

CLAUDIO PARENTE – COORDINATORE LISTA CASA DELLA LIBERTÀ

Il fatto che questo è un gruppo che io abbia creato lo sanno un po' tutti in Calabria, chi sta in sanità, e chi sta in politica, quindi...

ROSAMARIA AQUINO FUORICAMPO

Ma oltre alla moglie di Parente, proprietario di Villa Torano è un altro socio, Massimo Poggi, catanzarese

ANTONELLO FABIANO – AVVOCATO CODACONS

Nella notte Poggi può recarsi in Protezione civile e andare quasi come se fosse un supermercato

ROSAMARIA AQUINO

Tutto questo è stato autorizzato.

ANTONELLO FABIANO – AVVOCATO CODACONS

E tutto questo è stato autorizzato da Belcastro.

ROSAMARIA AQUINO FUORICAMPO

Dunque Poggi, il socio della moglie dell'ex consigliere regionale, è andato a prendersi i tamponi autorizzato dal dirigente del dipartimento della salute e se li è portati nella rsa

ROSAMARIA AQUINO

Io sto dicendo che una persona è venuta qui, ha fatto finta che questo fosse il suo supermarket, ha preso quello che voleva ed è andata via, e sa come mi risponde? Mi hanno autorizzato.

IOLE SANTELLI – PRESIDENTE REGIONE CALABRIA

Dirà chi l'ha autorizzato, non l'ho autorizzato io. Se l'accusa è che Belcastro abbia fatto dei favoritismi, o abbia fatto degli abusi allora è un'accusa che andrà verificata.

Io ho trovato il dottor Belcastro qui, non l'ho nominato io.

ROSAMARIA AQUINO FUORI CAMPO

Antonio Belcastro, che rivendica con orgoglio di aver aiutato Villa Torano in emergenza, è stato fino a pochi giorni fa dirigente del dipartimento salute della Regione. Poi l'incarico non è stato rinnovato. I suoi rapporti con Parente sono venticinquennali, ma su questa vicinanza le carte parlano chiaro dal 2011.

ANTONELLO FABIANO – AVVOCATO CODACONS

In questa determina si legge che Belcastro Donato, fratello minore di Antonio Belcastro, già dipendente della Regione Calabria, viene ad essere inglobato nella struttura politica dell'onorevole Parente.

ROSAMARIA AQUINO

Il coordinatore delle liste Casa della libertà, 12 strutture, una struttura che al contrario di come è stato fatto con altre, rimane in vita nonostante sia considerata una bomba epidemiologica, i rapporti con Belcastro

CLAUDIO PARENTE – COORDINATORE LISTA CASA DELLA LIBERTÀ

Non c'è un solo atto che possono dire che io abbia potuto influenzare. Qualcuno si dovrà

pure fare una ragione che si può fare politica e imprenditoria in modo corretto.

ROSAMARIA AQUINO

Secondo lei è una procedura normale che qualsiasi Rsa della Calabria avrebbe potuto fare o hanno contato le amicizie che sono documentate tra una parte della proprietà e una parte sia della dirigenza regionale che addirittura della presidenza regionale?

GIANMARIO POGGI – DIRETTORE AMMINISTRATIVO VILLA TORANO

Mah guardi... la caccia alle streghe è terminata quando abbiamo smesso di credere alle streghe. Ci conosciamo tutti tra di noi. E ci sono rapporti chi con un consigliere, chi con un altro, chi con un presidente, chi con un altro.

ROSAMARIA AQUINO FUORI CAMPO

Un amico in regione non si nega a nessuno. Tamponi a parte, è pacifico ormai che i contagi a villa Torano erano iniziati prima di Pasqua. Alcuni dimessi e alcuni dipendenti in malattia sono poi risultati positivi al Covid. Nessuno si era accorto di nulla? Lo chiediamo ai dipendenti messi in quarantena in un hotel

NANCY CARNEVALE – OPERATRICE

No... in questo momento non ricordo. Però se è capitato qualche decesso non per certo era di coronavirus.

ROSAMARIA AQUINO

Ricorda che c'è stata una morte il 3 marzo?

NANCY CARNEVALE – OPERATRICE

E in questo momento precisamente non lo ricordo...

ROSAMARIA AQUINO

Ricorda che c'è stata una morte il giorno dopo, il 4 marzo?

NANCY CARNEVALE – OPERATRICE

No.

ROSAMARIA AQUINO

Ricorda che c'è stata una morte l'11 marzo?

NANCY CARNEVALE – OPERATRICE

No.

ROSAMARIA AQUINO

Una successiva morte il 13 marzo?

NANCY CARNEVALE – OPERATRICE

No.

ROSAMARIA AQUINO

E l'ultima il 28 marzo, sono cinque persone.

NANCY CARNEVALE – OPERATRICE

Può capitare... parliamo di persone.... nonnine dai.

ROSAMARIA AQUINO FUORI CAMPO

Di questi morti, dice la struttura, solo uno aveva sintomi sospetti e il tampone, fatto poi anche a un altro decesso del 1° aprile, è risultato negativo. Ma c'è questa conversazione, avvenuta il 21 marzo, tra un medico del 118 e quello di turno nella rsa Villa Torano che getta un'ombra su questa ricostruzione.

MEDICO 118

Con chi parlo sono il medico del 118.

MEDICO STRUTTURA

Sono il medico di turno di Villa Torano.

MEDICO 118

Allora, siccome il paziente aveva 38 e 6 di febbre ed è deceduto appena siamo partiti

MEDICO STRUTTURA

Sì

MEDICO 118

Dovete chiamare la Direzione sanitaria e pretendere che vi facciano il tampone, perché sennò, se fosse positivo, tutta la struttura va attenzionata.

MEDICO STRUTTURA

Ok sì. Devo riferire alla direzione sanitaria...

MEDICO 118

Di chiamare la direzione sanitaria di Cosenza

MEDICO STRUTTURA

Sì

MEDICO 118

E pretendere che vi facciano il tampone al paziente che è appena deceduto

ROSAMARIA AQUINO FUORI CAMPO

Ma hanno avvisato la direzione sanitaria per fare il tampone? Quello che è accaduto nelle ore successive ce lo racconta la moglie della vittima

MIRELLA BELMONTE

Chiamo al pronto soccorso mi risponde una dottoressa. Dico scusate io sono la moglie di Ragusa, non so se è arrivato, deve arrivare da villa Torano.

"Signora purtroppo mi dispiace dare per telefono queste notizie, ma suo marito è deceduto nell'ambulanza, ha avuto un arresto cardiaco".

ROSAMARIA AQUINO

Lei ha potuto vedere...

MIRELLA BELMONTE

No io non ho visto niente, quando sono passati qua l'ho fatti fermare un pochino nel viale giusto per l'ultimo saluto a casa sua voglio dire, hanno detto signò non toccate la bara. Io mi stavo avvicinando per fare così e mi hanno no no non toccate

ROSAMARIA AQUINO

Chi gliel'ha detto di non toccarla?

MIRELLA BELMONTE

Quelli delle pompe funebri

ROSAMARIA AQUINO

L'ultima volta che lei ha sentito la struttura, la struttura le dice suo marito sta male, suo marito è stato intubato?

MIRELLA BELMONTE

Sì sì, era intubato.

ROSAMARIA AQUINO

E lei fa la domanda precisa.

MIRELLA BELMONTE

Sì sì, ho detto: ma non è che ha il coronavirus? Proprio questo ho chiesto, la prima cosa che ho chiesto. No no, signora non ce ne sono casi. Ho detto: ma il tampone almeno l'avete fatto? No non ne facciamo qua. Secondo me è il primo caso mio marito, e hanno voluto chiuderla lì. Per non allarmare

ROSAMARIA AQUINO

Dalle notizie che noi abbiamo il 118 nel trasportare questo paziente....

GIANMARIO POGGI – DIRETTORE AMMINISTRATIVO VILLA TORANO

È morto durante il trasporto

ROSAMARIA AQUINO

E su questo ci siamo. La dottoressa dice siccome ha la febbre, 38 e non so quanto e siccome ha dei sintomi respiratori che voi stessi avete gestito qui con l'ossigeno, dice attenzione perché essendo un sospetto covid, voi struttura rischiate la bomba sanitaria.

GIANMARIO POGGI – DIRETTORE AMMINISTRATIVO VILLA TORANO

Io non ne so niente, questo lo posso dire con franchezza.

ROSAMARIA AQUINO FUORI CAMPO

Sarebbe grave se così fosse perché è stata messa a rischio tutta la struttura. Ma la regione la sua ordinanza dove imponeva lo screening delle rsa, l'ha fatta rispettare?

ROSAMARIA AQUINO

Perché ha taciuto fino ad adesso sulla vicenda di villa Torano?

JOLE SANTELLI – PRESIDENTE REGIONE CALABRIA

Molto è stato affidato all'Asp, quindi mi è sembrata anche un momento di rispetto per il lavoro altrui rimanere in silenzio, non parlarne. D'altronde poi nessuno mi ha chiesto niente quindi non ho risposto.

ROSAMARIA AQUINO

Allora io non ho capito, chi è che decide...chi è la massima autorità sulla sanità in Regione. A chi è che il Consiglio dei ministri ha dato questo potere, chi è?

JOLE SANTELLI – PRESIDENTE REGIONE CALABRIA

Non devo difendere niente e nessuno. Se io ho il commissario dell'Asp che mi dice che quella clinica, quella Rsa è in condizioni ottimali per ospitare le persone per tenerle

chiuse. Abbia pazienza, ma su quali basi io devo assumere la decisione di revocare?

SIGFRIDO RANUCCI IN STUDIO

Forse potrebbe prendere una decisione dopo aver fatto indagini su quell'audio, quello registrato nel percorso di un'autoambulanza del 118 dove si consigliava dopo la morte del paziente di farli un tampone per evitare la diffusione di un contagio all'interno della rsa. Poi Parente ci ha anche scritto che a distanza di un mese tutti i contagiati risultano negativi. Insomma, intanto la procura di Cosenza ha aperto un'indagine sui manager di Villa Torano, l'accusa è epidemia e omicidio colposi